

Quei giovani educati al bello

DI GIACINTO BOSONI

All'inizio c'è stato l'incontro con il vescovo Giuseppe Merisi, poi il simposio alla Casa della Gioventù, l'attivazione dei laboratori e infine la plenaria nell'abbazia di Mirasole. Si è conclusa con la consegna dei diplomi ai partecipanti dei laboratori di studio l'iniziativa sostenuta dal Consultorio centro per la famiglia, dagli Uffici diocesani della scuola, della famiglia e della pastorale giovanile, dall'Ac nonché dal dirigente delle Scuole diocesane don Carlo Pat-

ti. Centocinquanta i partecipanti al simposio e altri cento educatori (genitori, insegnanti, catechisti) hanno partecipato ai cinque laboratori di studio proposti da Creada, (Centro relazioni adulti-adolescenti), dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Durante la plenaria nella splendida cornice dell'abbazia di Mirasole, sede del Creada, c'è stato un appassionato confronto tra i partecipanti e molti hanno sottolineato l'originalità del laboratorio dedicato all'educa-

*Conclusi
i laboratori
di studio
del Creada
(Centro
relazioni
adulti
adolescenti)*

zione del bello. «L'alternativa al vuoto sta nel ricercare motivi per i quali ritornare a educare - ha spiegato Marisa Musai, docente e coordinatrice del gruppo - per ricostruire un orizzonte valoriale e saper ritrovare il bello di educare, se

per bello in questo caso non si intende quello estetizzante, ma il richiamo all'armonia e all'equilibrio. Il bello che è in grado di educare ci sollecita sul piano sensibile attraverso la natura, le cose, le persone».

Autorevoli le voci che si sono alternate domenica: il vescovo di Lodi, Giuseppe Merisi, che ha posto l'attenzione sulla passione educativa, ha fatto riferimento all'impegno degli educatori proprio nell'anno pastorale appena concluso dedicato all'accompagnamento educativo con attenzione agli adolescenti, dono della Chiesa, ricordando anche la nuova lettera pastorale dedicata all'impegno della comunità per educare alla fede i ragazzi dai 7 ai 12 anni. Altrettanto puntuale è stato Goffredo Grassani, presidente del Creada e presidente nazionale della Confederazione dei consultori d'ispirazione cristiana, che ha annunciato l'imminente costituzione di una "Università della famiglia" proprio a Mirasole. Apprezzate le conclusioni di Maria Luisa De Natale, pro rettore dell'Università Cattolica e direttore scientifico di Creada, che, reduce da un intervento all'assemblea dei vescovi italiani, ha illustrato il buon esito del progetto di Lodi, volto a promuovere l'integrazione e la sinergia tra le diverse figure adulte impegnate nel favorire la piena realizzazione umana degli adolescenti, la loro autonomia e l'assunzione di responsabilità verso se stessi e il mondo naturale e sociale che abitano.

«È stato un progetto di ricerca-intervento - ha spiegato la De Natale - che ha cercato di sviluppare negli adulti le competenze pedagogiche necessarie all'assunzione di una comune responsabilità educativa nei confronti delle nuove generazioni».

Centro per la famiglia Lodi